



Autovelox a Rocca di Papa, parla Crestini

Il sindaco di Rocca di Papa: “Autovelox. Solo attacchi da mercenari politici”

Per 10 anni, dal 2007 al 2017, il servizio di autovelox nel nostro paese è stato affidato ad aziende sempre riconducibili ad un'unica persona: la signora Mariachiara Cecilia. Per 10 anni, il Comune di Rocca di Papa ha incaricato queste società senza alcuna gara, senza alcun bando. Si è trattato di affidamenti diretti, che quasi mai garantiscono equità nel mercato e risparmi per le casse comunali. Incarichi che ammontano a circa 570.000 euro, se consideriamo solo gli ultimi 5 anni. L'anno scorso, l'attuale Amministrazione Comunale ha ritenuto doveroso indire una gara pubblica, nella quale abbiamo richiesto anche l'utilizzo dei moderni “targa system” (controllo automatico dell'assicurazione e della revisione), oltre al classico autovelox fisso, così come riportato nel programma elettorale. Per la prima volta, il servizio non è stato affidato alle società riconducibili alla signora Cecilia. Il servizio è stato invece affidato a un'altra ditta, poiché ha presentato un progetto e delle garanzie più vantaggiose per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, con un notevole risparmio per le casse comunali. Questa dovrebbe essere la normalità, una procedura trasparente, che assicuri la legalità e che consenta a tutti gli imprenditori di partecipare. Per 10 anni, la signora Cecilia non ha mai espresso pubblicamente le sue opinioni in merito alle previsioni di incasso riguardanti l'autovelox. Ma oggi le cose sono cambiate. Nelle ultime settimane si è impegnata in modo incessante nel contestare – attraverso la stampa locale e Facebook – ogni aspetto legato a questa gara, così come alle relative voci di bilancio. Tra le altre cose, sostiene che le entrate attese non sarebbero verosimili. Facciamo chiarezza su questo punto. L'importo nel bilancio di quest'anno ammonta a un totale di circa 2,6 milioni di euro, divisi nel seguente modo:

- 1,3 milioni di previsione per le sanzioni relative al 2018, in linea con gli anni precedenti (le nuove norme di bilancio impongono di inserire la cifra che ci si aspetta di elevare e non più solo le cifre che ci si aspetta di incassare);
- 1,3 milioni di sanzioni già elevate nel 2015 e 2016, non pagate e da riscuotere. A questi importi va detratto l'aggio del concessionario e applicato un fondo crediti di dubbia esigibilità, un fondo per far fronte al mancato incasso. Per un'azione di più prudente rispetto a quanto obbligati dalla legge e dai principi contabili, tenendo conto della percentuale di non riscossione degli ultimi 5 anni, abbiamo ritenuto di applicare un fondo del 75%, quindi le somme da incassare si abbassano notevolmente. Il tutto avallato anche dai Revisori dei Conti, che hanno accertato la solidità del bilancio che ci si appresta ad approvare. Inoltre, la signora Cecilia afferma che i dispositivi “targa system” non sarebbero idonei per essere installati sulle strade di Rocca di Papa. E allora sorge spontanea una domanda: come mai ha partecipato a tale gara, con una ditta a lei collegata, se ha ravvisato queste irregolarità? Se si fosse aggiudicata l'appalto, sarebbe stato tutto regolare?”

[Read More](#)
